

[HOME](#) » [IT World](#) » [Debiti PA, priorità alle in house](#)

IL DECRETO

Debiti PA, priorità alle in house

Un emendamento proposto dalla Camera in sede di conversione obbliga gli enti a pagare prima le società regionali che dovranno usare le risorse per smaltire i debiti con le società fornitrici. Accolto l'appello di Assinform

di [Federica Meta](#)



Il decreto sui pagamenti dei debiti della PA accende i riflettori su società e in house e posta elettronica certificata.

Le modifiche al testo, che approda oggi in commissione Bilancio della Camera per poi transitare in Senato, prevede infatti che le comunicazioni telematiche dell'amministrazione su importo e data di pagamento – da inviare ai creditori entro il 30 giugno 2013 – dovranno avvenire non tramite e-mail "semplice" bensì tramite posta elettronica certificata.

Altra novità riguarda le società regionali, tra cui quelle dell'Ict, a cui viene assegnata la priorità rispetto alle altre aziende. Le in house dovranno utilizzare i crediti riscossi dagli enti locali per lo smaltimento dei debiti accumulati nei confronti delle imprese fornitrici.

La scelta del Parlamento di dare priorità alle in house risponde alle [richieste di Assinform](#) che aveva chiesto di includere nel provvedimento le oltre 30 società regionali dell'Ict che sono tra i maggiori debitori delle imprese. Il presidente **Paolo Angelucci** aveva sottolineato che tali aziende sono da considerarsi "a tutti gli effetti come alter ego delle PA controllanti".

"Il settore IT vanta verso la PA, sanità compresa, crediti per una cifra stimata tra 1,7 e 2 miliardi di euro – evidenziava -

Questo importo, raffrontato ai circa 3,7 miliardi di euro di spesa pubblica annua in IT, dimostra chiaramente come il debito della PA nei confronti delle imprese informatiche costituisca un enorme fardello in grado di ipotecare non solo l'andamento di queste aziende, ma anche la loro sopravvivenza, soprattutto nei casi di dimensione media e piccola".

Angelucci ricordava che "essendo, inoltre, l'IT un settore labour-intensive, se non si provvede a sanare la piaga dei ritardati pagamenti, le ricadute immediate e più drammatiche si avranno sul fronte occupazionale. Si tratta di circa 400mila addetti, che rappresentano probabilmente il più importante bacino di occupazione qualificata e giovanile del Paese".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

14 Maggio 2013

TAG: [debiti pa](#), [società in house](#), [pec](#), [posta elettronica certificata](#), [paolo angelucci assinform](#)

ARTICOLI CORRELATI



ASSINFORM

Angelucci: "Debiti PA, inserire nel dl in house ed enti statali"



IL DECRETO

Parisi: "Debiti PA, si rischia l'ingorgo digitale"



IL PROVVEDIMENTO

Debiti PA, Rehn: "Bene il dl, ora verificare i conti pubblici"



IL PROVVEDIMENTO

Debiti PA, via libera al decreto da 40 miliardi

Resta sempre aggiornato, [SEGUICI SU TWITTER](#) [Segui @Cor_Com](#)

[Mi piace](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

DEL CORRIERE DELLE COMUNICAZIONI

REGISTRATI

SCARICA L'APP PER IL TUO SMARTPHONE O TABLET

